

# **CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO**

Bacino SALINE - PESCARA - ALENTO – FORO

**CHIETI**

D.G.R.A. n° 801 del 07/04/1997

Delibera Commissariale n° 709 del 24.10.2019.

OGGETTO: Bozza “Protocollo d’intesa tra Provincia di Chieti, il Consorzio Bonifica Centro ed i Comuni di Villamagna (capofila), Ripa Teatina, Ari e Vacri – Infrastrutture Verdi Val di Foro”.

L’anno duemiladiciannove, il giorno ventiquattro (24) del mese di ottobre (10) in Chieti, presso il Consorzio di Bonifica intestato, il Commissario regionale, Avv. Luciana Di Pierdomenico, nominato con D.P.G.R.A. n. 23 del 21 aprile 2017, con l’assistenza della Sig.ra Maria Simone, in qualità di Segretario verbalizzante, e con la presenza del Dott. Stefano Tenaglia in qualità di Direttore Generale, ha assunto la seguente delibera

## **IL COMMISSARIO REGIONALE**

Premesso che:

in Italia la direttiva quadro 2000/60/CE è stata recepita dal D.Lgs n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” che si basa, tra l’altro, su obiettivi di risanamento, recupero e miglioramento degli ecosistemi acquatici, uso sostenibile delle risorse idriche superficiali e sotterranee, attuazione di azioni di mitigazione degli impatti antropici, ecc., nell’ambito dei quali un ruolo fondamentale viene assegnato alla partecipazione del territorio, (Enti locali, associazioni di categoria, ambientaliste e dei cittadini);

la Commissione Europea, nell’ambito delle strategie di sviluppo, ha inteso il “Territorio” come luogo di integrazioni di politiche settoriali, di creazione di partenariato, di cooperazione ed integrazione;

la Regione Abruzzo per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 14.09.2011 n. 148, ha il compito di individuare, quali dimensioni territoriali ottimali e omogenee per area geografica per lo svolgimento in forma obbligatoriamente associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni, mediante unioni di cui all’art. 32 del D.Lgs 267/2000, ambiti territoriali di riferimento;

l’art. 32 dello stesso D.Lgs 267/2000 individua nell’Istituto delle Unioni dei Comuni, gli enti locali esercitanti congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza;

l'Unione Europea con la direttiva quadro Acque 2000/60/CE ed Alluvioni 2007/60/CE ha riconosciuto l'assoluta necessità di attivare sistemi di gestione del patrimonio pubblico nei quali le politiche di governo e di controllo siano integrate alle altre politiche ambientali e di gestione del territorio;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, "approvazione del Piano Nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambiente" prevede azioni specifiche di finanziamento tra cui l'Azione 6 – Servizi specializzati di ingegneria e fondo di progettazione, e l'Azione 7 - Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale, che comprende anche il coinvolgimento dei Consorzi di Bonifica ed enti irrigui, la cui attività, a carattere multinazionale, è finalizzata alla prevenzione del dissesto ed alla messa in sicurezza del territorio;

il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione territoriale 2014-2020 prevede "Interventi per Infrastrutture Verdi e Servizi Ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici", dove si mette in evidenza la necessità di una gestione unitaria dei bacini idrografici, comprendente una analisi dettagliata preliminare ed l'individuazione degli obiettivi da raggiungere con analisi costi/benefici, in una logica di sviluppo sostenibile e secondo le linee di economia circolare, mediante interventi integrati che coinvolgono gli operatori pubblici e privati;

il PACC Abruzzo – Piano di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – Abruzzo Regione Resiliente di cui al DGR n. 308 del 29 aprile 2015; tale Piano Regionale di adopera per mettere in rete competenze e Know-how, partendo dall'obiettivo di coinvolgere i Comuni, i cittadini e le imprese, avvicinandoli al tema del cambiamento climatico con un particolare sguardo sulle vulnerabilità ed emergenze territoriali, attraverso un processo di tipo bottom-up, per raggiungere un livello di pianificazione su scala territoriale con approccio intersettoriale con una specifica cabina di regia, quale Commissario per il dissesto idrogeologico a livello regionale;

la Delibera della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 502 del 21 luglio 2016, approvazione Carta di Pescara, quale documento programmatico che recepisce gli indirizzi delle Politiche Europee sul tema della sostenibilità ambientale applicata alla industria che prevede la definizione di un apposito disciplinare per l'adesione di imprese, università e parti sociali;

lo Statuto provinciale prevede la stipula tra la Provincia e gli altri Enti per il conseguimento di obiettivi di interesse comune e per lo svolgimento di funzioni e servizi;

sulla ipotesi di costruire processi comuni e multidirezionali con gli Enti e le

Amministrazioni territoriali per attivare flussi informativi e di conoscenze specifiche, la Provincia di Chieti già ha promosso, con delibera di Consiglio Provinciale n. 35/9 del 30.07.1998, la definizione di “accordi di copianificazione”, nei termini della conoscenza e gestione dei processi di trasformazione del territorio;

in tal senso sono state sviluppate progettualità tematiche di sistema, di valenza strategica per il territorio provinciale, implementative sia delle conoscenze che delle iniziative progettuali in forma coerente e integrata;

in particolare la Provincia con l’elaborazione del Piano Territoriale delle Attività Produttive, si è dotata di uno strumento processuale di pianificazione, con il quale ha strutturato organicamente la rete ecologica provinciale ed il sistema delle aree protette comprendente anche la Via Verde della Costa dei Trabocchi, avviando in concreto lo sviluppo del tema della mobilità dolce e del sistema delle piste ciclabili;

in tal senso nasce la proposta di uno studio di fattibilità di un progetto operativo denominata “Infrastrutture Verdi Val di Foro” con l’individuazione della Val di Foro quale area sensibile al processo in atto di “degrado delle aree arie, semi-aride e sub-umide secche attribuibile a varie cause, tra le quali variazioni climatiche ed attività umane”;

per il processo di attuazione è importante ed urgente attivarsi per costituire la formazione di un percorso di pianificazione strategica tra la Provincia, il Consorzio di Bonifica Centro ed i Comuni della vallata del Fiume Foro con l’obiettivo di definire un condiviso quadro progettuale, strutturale, operativo e programmatico comune indispensabile di fine di sistematizzare, organizzare e ottimizzare, in una logica di organicità, le azioni prefigurate, operando olisticamente nella determinazione delle opportune sinergie progettuali, organizzative, gestionali, economiche, finanziarie, di marketing territoriale e amministrative;

Considerato che tra la Provincia di Chieti, il Consorzio Bonifica Centro ed i Comuni di Villamagna (capofila), Ripa Teatina, Ari e Vacri si condivide il protocollo d’intesa come da testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con la finalità di aderire ad un progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico del paesaggio, dei beni, delle attività del Bacino Idrografico del Fiume Foro, attraverso un’azione condivisa, che possa rispondere sia ad una logica territoriale eterogenea sia alle esigenze dei soggetti che sottoscrivono le finalità del progetto;

Visti i pareri al riguardo espressi dai competenti uffici dell'Ente, allegati alla presente delibera;

Richiamata la delibera del Commissario Regionale n. 389 del 25.10.2018 di approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019;

Con i poteri conferitigli dal D.P.G.R.A. n° 23 del 21.04.2017

### **DELIBERA**

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente deliberato;
- 2) di recepire la bozza del protocollo d'intesa sottoscrivendolo unitamente alla Provincia di Chieti ed i Comuni di Villamagna (capofila), Ripa Teatina, Ari e Vacri come da testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale con la finalità di aderire ad un progetto di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e turistico del paesaggio, dei beni, delle attività del Bacino Idrografico del Fiume Foro, attraverso un'azione condivisa, che possa rispondere sia ad una logica territoriale eterogenea sia alle esigenze dei soggetti che sottoscrivono le finalità del progetto;
- 3) Di demandare agli uffici competenti l'espletamento di tutti gli atti connessi e conseguenti al presente deliberato.
- 4) Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto.-

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
F.to(Sig.ra Maria Simone)

IL COMMISSARIO REGIONALE  
F.to(Avv. Luciana Di Pierdomenico)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che copia della presente deliberazione, ai sensi del vigente statuto consortile, è stata pubblicata all'albo consorziale, in Chieti, in modo consecutivo, dalle ore 17,00 del giorno 24.10.2019 alle ore 11,00 del giorno 28.10.2019

Chieti, lì 28.10.2019

Il Capo Ufficio Atti e Contratti  
F.to(Sig.ra Maria Simone)